



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2022

Trento, 15 marzo 2022  
prot. n. 1185 Cons. reg./2.6.2-2022-2  
del 16 marzo 2022

**N. 14/XVI**

### **VOTO**

(ex MOZIONE N. 32/XVI)

Sostegno al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW)

Considerato che:

- la presenza negli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale;
- l'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione (TNP) che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale; e aderisce al TNP in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnata a non costruirne né a procurarsene in alcun modo;
- sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che, oltre 30 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali circa 13.400 armi nucleari;
- un percorso denominato "Iniziativa Umanitaria" e promosso dalla società civile internazionale ha portato a una serie di conferenze internazionali, aperte agli Stati membri delle Nazioni Unite, il cui fine era di negoziare un Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW);
- il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari è stato negoziato all'ONU ed adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017. Il TPNW, aperto alla firma presso la sede dell'ONU il 20 settembre 2017, finora ha raggiunto la firma di 86 Paesi con 51 ratifiche, mentre alcuni dei 122 Paesi che avevano approvato il testo hanno deciso di non accedervi.

Preso atto che:

- il Governo italiano e i suoi rappresentanti hanno dichiarato in più occasioni di non avere intenzione di aderire a tale Trattato.

Ritenendo che:

- l'adesione al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca;
- l'entrata in vigore del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari mira a rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multilateralità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto;
- sarebbe importante che l'Italia - alla stregua di altri Stati membri della NATO come Norvegia e Germania - almeno partecipasse come Stato osservatore alla prima Conferenza degli Stati parte

del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW) che si terrà a breve a Vienna, come segnale di attenzione nei confronti dei valori che ispirano il Trattato.

**Il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol,  
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,  
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché**

1. partecipino alla prima Conferenza degli Stati parte del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW) che si terrà a breve a Vienna;
2. aderiscano al Trattato TPNW, rivedendo la posizione finora espressa, nella scia di quanto sinora fatto con l'adozione al Trattato di Non Proliferazione;
3. condividano con le Commissioni Esteri della Camera dei Deputati e del Senato l'impegno a promuovere le modalità per portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano a favore della realizzazione di un mondo libero da armi nucleari.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI  
Paolo ZANELLA  
Sara FERRARI  
Lucia COPPOLA  
Alex MARINI  
Riccardo DELLO SBARBA



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Trient, 15. März 2022

Prot. Nr. 1185 RegRat/2.6.2-2022-2

vom 16. März 2022

**Nr. 14/XVI**

## **B E G E H R E N S A N T R A G**

(ehemaliger BESCHLUSSANTRAG NR. 32/XVI)

Unterstützung für den Atomwaffenverbotsvertrag (TPNW)

Angesichts dessen, dass

- von der Existenz von Atomwaffen in den Arsenalen und deren Verbreitung nach wie vor eine der größten Bedrohungen für den Weltfrieden und die internationale Sicherheit ausgeht;
- Italien 1975 den Atomsperrvertrag ratifiziert hat, der alle Vertragsstaaten verpflichtet, sich weltweit für die vollständige nukleare Abrüstung einzusetzen, und dem Atomwaffenverbotsvertrag als Nichtatomwaffenstaat beigetreten ist, der sich verpflichtet, weder Kernwaffen zu bauen noch in irgendeiner Weise zu erwerben;
- die zwischen den Großmächten getroffenen Vereinbarungen zur nuklearen Abrüstung zwar im Laufe der Jahrzehnte zum Abbau von Zehntausenden von Kernwaffen geführt haben. Nichtsdestotrotz haben sich in den letzten Jahren die Maßnahmen zu deren Vernichtung so sehr verlangsamt, dass mehr als 30 Jahre nach Ende des Kalten Krieges immer noch an die 13.400 Kernwaffen in den Arsenalen lagern;
- der von der internationalen Zivilgesellschaft geförderte Weg, auch als „humanitäre Initiative“ bezeichnet, zu einer Reihe von internationalen Verhandlungsrunden, an denen die Mitgliedsstaaten der Vereinten Nationen teilnehmen konnten, geführt hat, mit dem Ziel, den Atomwaffenverbotsvertrag (TPNW) auszuhandeln;
- der Atomwaffenverbotsvertrag bei den Vereinten Nationen ausgehandelt und am 7. Juli 2017 mit der Zustimmung von 122 Staaten angenommen wurde; der TPNW, der am 20. September 2017 am Sitz der Vereinten Nationen zur Unterzeichnung aufgelegt wurde, ist bisher von 86 Ländern unterzeichnet und von 51 davon ratifiziert worden, während einige der 122 Länder, die dem Wortlaut zustimmten, im Nachhinein beschlossen, dem Vertrag nicht zugestimmt haben.

Festgestellt, dass

- die Italienische Regierung und ihre Vertreter mehrmals erklärt haben, dass sie keine Absicht haben, dem Vertrag beizutreten.

In der Überzeugung, dass

- der Beitritt zum Atomwaffenverbotsvertrag eine Maßnahme ist, die zur Förderung des Dialogs und der Diplomatie beitragen kann, um die veraltete Logik der nuklearen Abschreckung, die auf gegenseitigem Misstrauen beruht, zu überwinden;
- das Inkrafttreten des Atomwaffenverbotsvertrags darauf abzielt, das Paradigma der internationalen Sicherheit zu stärken, das auf Multilateralismus, Abrüstungsvereinbarungen und

Sicherheit der Menschen beruht, was Italien auch bei vielen anderen Gelegenheiten unterstützt hat;

- es wichtig wäre, dass Italien, so wie andere Mitgliedstaaten der NATO, beispielsweise Norwegen und Deutschland, – zumindest als Beobachterstaat an der ersten Konferenz der Mitgliedstaaten des Atomwaffenverbotsvertrages (TPNW), die demnächst in Wien stattfinden wird, teilnehmen würde, um somit ein Zeichen der Achtung der dem Vertrag zugrunde liegenden Werte zu setzen.

### **Der Regionalrat von Trentino-Südtirol**

**fordert gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts**

**das Parlament und die italienische Regierung auf,**

- an der ersten Konferenz der Mitgliedstaaten des Atomwaffenverbotsvertrages (TPNW), die in Kürze in Wien stattfinden wird, teilzunehmen;
- dem Atomwaffenverbotsvertrag TPNW beizutreten und ihre bisher eingenommene Position zu überdenken, so wie dies auch mit der Unterzeichnung des Atomwaffensperrvertrages NVV erfolgt ist;
- sich zusammen mit den Kommissionen für Auswärtiges der Abgeordnetenkammer und des Senats zu verpflichten, Wege zu suchen, um Italien in die Runde der Staaten zu führen, die sich für die Verwirklichung einer atomwaffenfreien Welt einsetzen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paolo ZANELLA

Sara FERRARI

Lucia COPPOLA

Alex MARINI

Riccardo DELLO SBARBA